



ASEM ITALIA ONLUS

Associazione per il Sostegno dell'Infanzia Mozambicana



mwana

(BAMBINI)

“ **Vivere ciò che siamo
e ciò che abbiamo.** ”

Barbara Hofmann

PUBBLICAZIONE REALIZZATA E DISTRIBUITA GRATUITAMENTE AI SOSTENITORI DI ASEM

Mwana n. 32/2019 - Quadrimestrale di informazione dell'Associazione ASEM Italia Onlus

Editore: Goprint srls - via San Marco, 11/C - Padova

Direttore Responsabile: Valentino Pesci

Redazione: via Luigi Galvani, 12 - 35030 Selvazzano Dentro (PD)

Registrazione del Tribunale di Padova n° 2440 del 23/06/2017 - Iscrizione ROC Nr. 30479 del 31/10/2017

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A. P. - DL 353/2003 (conv. in L 27/2/2004 n° 46) art. 1 comma 1, NE/PD

Contiene I.R.

n.32

APRILE 2019

ASEM: 27 anni di strada insieme

ASEM è un'organizzazione no profit fondata nel 1991 da Barbara Hofmann, per aiutare bambini e giovani del Mozambico in situazione di estrema povertà, vittime dell'AIDS, orfani e abbandonati, a ritrovare una vita da esseri umani con dignità.

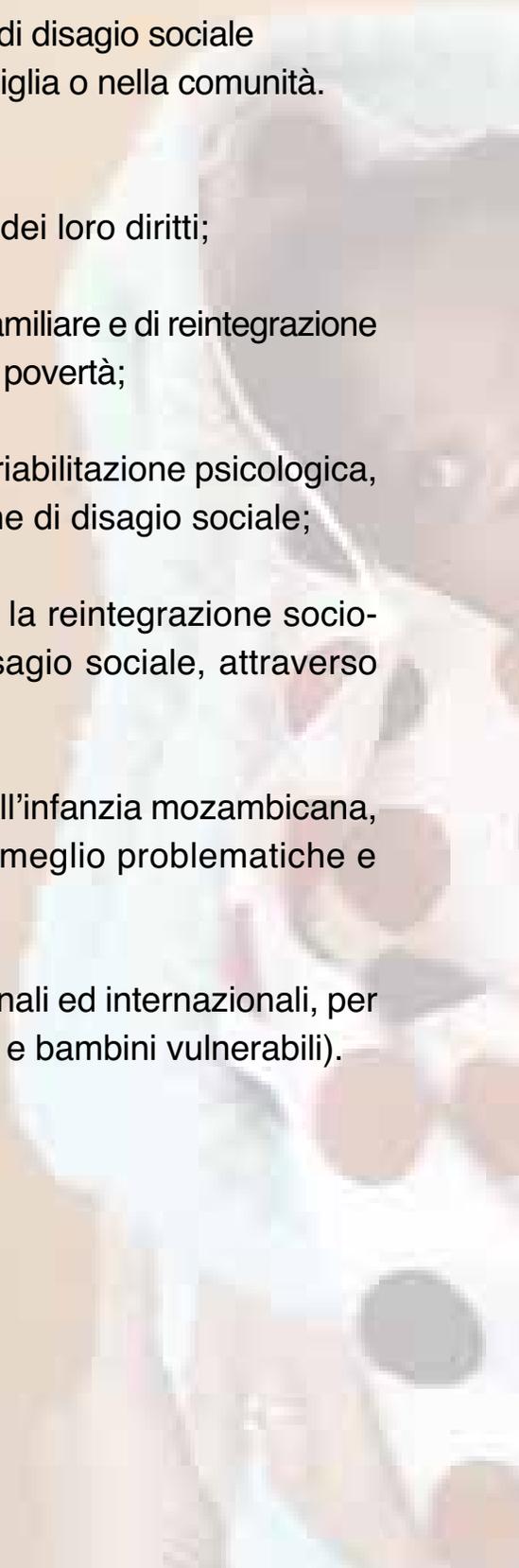
MISSION

Intervenire a favore dei bambini e giovani in situazione di disagio sociale e promuovere l'integrazione socio-economica nella famiglia o nella comunità.

OBIETTIVI

Impegnarsi a favore dei bambini e della salvaguardia dei loro diritti;

- Realizzare e appoggiare programmi di riconciliazione familiare e di reintegrazione di bambini e giovani che vivono in condizioni di estrema povertà;
- Promuovere e sviluppare diverse attività mirate alla riabilitazione psicologica, morale, educativa e formativa dei bambini in situazione di disagio sociale;
- Sostenere la reintegrazione familiare dei bambini e la reintegrazione socio-economica di giovani che vivono in situazione di disagio sociale, attraverso programmi personalizzati d'intervento;
- Promuovere e partecipare a studi sulla situazione dell'infanzia mozambicana, a livello provinciale e nazionale, in modo da capire meglio problematiche e necessità;
- Stabilire contatti e relazioni con organizzazioni nazionali ed internazionali, per sostenere diverse iniziative a favore degli OVC (orfani e bambini vulnerabili).





Editoriale del Direttore Valentino Pesci

Mozambico? Fino a qualche tempo fa, per me era semplicemente una nazione lontana, incontrata sui banchi di scuola, relegata subito dopo nei polverosi cassette della memoria. Una conoscenza così poco approfondita da non garantirmi la sufficienza al più semplice degli esami di geografia. Colpa mia, sicuramente, ma anche delle scarsissime informazioni riportate dalla stampa occidentale.

Sì, perché nei quotidiani europei viene seguita ancora oggi la cosiddetta legge di McLurg che stabilisce i criteri sulla notiziabilità di un evento. Secondo questa legge, un evento che ha come teatro il vecchio continente ha un valore-notizia assai superiore rispetto a un fatto successo lontano dall'Europa: l'interesse mediatico per la tragica morte di un europeo, ad esempio, equivale alla scomparsa di 28 cinesi; la notizia di 2 gallesi sepolti in un crollo in miniera è più importante, secondo McLurg di 100 pakistani vittime di un'alluvione. Tant'è, ed ecco spiegato il motivo per cui così poche notizie dal Mozambico riescono a superare il muro di McLurg.

Da qualche tempo, tuttavia, il mio interesse per la realtà mozambicana si è enormemente dilatato. Da quando il presidente Giovanni Poletti mi ha invitato a far parte della famiglia di ASEM Italia, seguo gli avvenimenti di questa parte del mondo con assiduità e continuità, oltre che con curiosità, soprattutto attraverso le agenzie di stampa e i giornali mozambicani. E non mi sfugge una virgola del prezioso lavoro che conduce in quella terra fragile quell'apostolo di bontà e generosità che risponde al nome di Barbara Hofmann. La parte più preponderante delle notizie che giungono dal Mozambico riguardano episodi di violenza in un contesto di fortissime diseguaglianze sociali. Tuttavia, negli ultimi tempi, si alternano racconti che offrono l'immagine di un Paese che vuole rialzare la testa, pur fra mille difficoltà. Un Paese sul quale sono puntati gli occhi delle potenze economiche mondiali perché lo vedono dotato di un buon potenziale di sviluppo.

L'esempio più lampante è la recente realizzazione del ponte realizzato nella capitale Maputo dai cinesi. E' il ponte sospeso più lungo dell'Africa. E' lungo 3 km e per 700 metri è formato da una piattaforma sospesa a un'altezza di 60 metri. Il cantiere, gestito dalla China Bridge and Road Corporation, era stato aperto nel 2014. L'opera, costata 785 milioni di euro, è parte di un corridoio autostradale che connette Maputo al confine del Sudafrica e alla località turistica di Ponta de Oro. Il ponte garantisce i collegamenti fra Nord e Sud del continente africano attraverso il Mozambico.

Accanto ai segnali di un Paese in cammino fanno da contraltare due piaghe che affondano le loro radici in un passato lontano: l'estrema povertà e la guerriglia, che si sta co-

niugando con il terrorismo. Due fonti di grande preoccupazione che si autoalimentano. Si parla di rivalità etniche, di attacchi opera del “gruppo militante islamico al-Sunnah”, di malavita comune che ha tutto l’interesse a creare instabilità per salvaguardare i propri interessi.

Una sola cosa è certa: come sostiene lo storico mozambicano Yussuf Adam, è la miseria il vero motore del conflitto i cui protagonisti sono piccoli gruppi armati, sparsi in tutta la regione di Capo Delgado, senza bandiere e senza leader. Alla base della violenza ci sono persone arrabbiate, secondo Adam, che è anche professore all’università Eduardo Mondlane di Maputo.

Secondo il docente non ha senso parlare di jihadismo perché, a suo giudizio, è in corso una rivolta contadina popolare, di persone che si sentono sfruttate, discriminate e senza accesso ai benefici sociali ed economici. E il malcontento facilita il reclutamento per azioni violente, in un contesto di enormi interessi economici.

Altri analisti non concordano con il professor Adam e affermano che i terroristi hanno legami operativi o ideologici con i somali di Al Shabaab. Al di là delle analisi divergenti, esiste una certezza: il terrorismo attecchisce laddove vi sono grandi problemi socio-economici e conflitti etnico-religiosi. Miseria e violenza sono i due macigni che impediscono al Mozambico di fare il grande balzo.

Ma non mancano i motivi per aprirsi alla speranza. Una ventata di ottimismo ce la fornisce il giornalista di Repubblica, Lorenzo Simoncelli, in un recente reportage da Maputo. Simoncelli scrive: “Il 2019 si prospetta come l’anno della svolta per il Mozambico.

Abbandonare una volta per tutte l’etichetta di Paese fragile con l’economia incerta, per entrare definitivamente nell’Olimpo dei principali distributori di energia del mondo.

Un risultato raggiungibile grazie ai 150 miliardi di metri cubi di gas liquido scoperti nelle acque di fronte alle coste di Capo Delgado nel nord del Paese. Un tesoro sottomarino in grado di trasformare il Mozambico in una potenza energetica capace di esportare 20 milioni di tonnellate di gas liquido all’anno”.

Il destino di questo Paese è nelle mani dei mozambicani. Ed è per questo che è indispensabile formare i giovani per non frantumare il sogno di un domani di riscatto dalla povertà.

Un’emancipazione che non si raggiunge con le armi ma con la strada indicata da Barbara Hofmann che, come ha ricordato su queste pagine Giovanni Poletti, ha dato “la possibilità ai giovani di imparare ad autogestirsi, a diventare indipendenti per farsi una famiglia e mantenerla, a diventare donne e uomini responsabili”. Un’azione preziosa, indispensabile, meritoria, che esige tutto il nostro impegno e aiuto. Oggi che il riscatto è a portata di mano, è ancor più doveroso stare al fianco di Barbara che, a sua volta, grazie anche al nostro affetto e al nostro aiuto, vede “ogni giorno cambiamenti belli e positivi”.

Valentino Pesci

EDITORIALE DI VALENTINO PESCI	1
SOMMARIO	3
LETTERA DI BARBARA HOFMANN	4
LETTERA DEL PRESIDENTE	5
ASEM MOZAMBICO Alluvione a Beira - ciclone Desmond La fame in Mozambico Il ciclone tropicale IDAI	6
STORIA DI UNA RAGAZZA DI ASEM MOZAMBICO: Joana Domingos Arota	16
PROGETTI FINANZIATI DA ENTI E ISTITUTI	17
CARITAS PADOVA A fianco dei bambini-ristrutturazione e allestimento scuola di Macurungo in Mozambico	
FONDAZIONE INTESA SANPAOLO Un pasto per i bambini delle scuole di Beira e Vilankulo in Mozambico	
TAVOLA VALDESE Sostegno alimentare e sviluppo agricolo in Mozambico	
REGIONE VENETO Scuole di campo contadine a Vilankulo	
ASEM A DUBAI	22
ATTIVITÀ ASEM ITALIA ONLUS	24
GRUPPO VOLONTARI DI ROMA Mercatino di Ponte Milvio Concerto di Natale “Voci per il Mozambico”	
GRUPPO VOLONTARI DI PADOVA Natale con le Associazioni di Selvazzano Dentro Mercatino di Natale a Limena Concerto Società Musicale a Limena-Selvazzano Dentro e Padova Padova Marathon	
GRUPPO VOLONTARI DI TRENTO Laboratorio creativo per Natale al Centro commerciale Braide di Mezzolombardo	
ASEM ITALIA ONLUS - BILANCIO	29
RIFORMA DEL TERZO SETTORE - NUOVO STATUTO DI ASEM ITALIA	32
PROPOSTE PER SOSTEGNO ATTIVITÀ DI ASEM	34



Carissimi amici, sostenitori e soci,

L'ora della sapienza della vita. Vita che ci insegna ogni giorno e se stiamo attenti, impariamo di più di ciò che pensiamo.

Quante cose esistono nella nostra casa che non abbiamo usato da non so quanto tempo. Quanti posti della nostra casa non abbiamo "vissuto" da tanto tempo?

Da quanto vivo nei boschi, convivendo con la natura e gli animaletti che sono intorno, imparo tanto ogni giorno. Una delle cose che mi colpisce di più è di rendermi conto di quanto poco abbiamo "realmente bisogno" per vivere.

Ciò che importa è di vivere in modo "cosciente".

Vivere consapevoli di ciò che c'è intorno a noi per vivere ciò che siamo dentro di noi.

Prendere ciò che la vita ci presenta come un regalo; una buona ragione c'è sempre anche se non capiamo subito il perché. Ogni tanto succede una "brutta" cosa. Ci fermiamo, giudichiamo, ci arrabbiamo, piangiamo, e non lasciamo nessuno spazio per analizzare anche il lato "positivo" della situazione brutta.

E come quando la strada che vogliamo prendere per andare da A a B. Ops, è chiusa e allora ne prendiamo allora un'altra. Se rimaniamo con la mente aperta e non ci arrabbiamo per quella chiusa, scopriremo tante belle cose nell'altro cammino che mai abbiamo visto prima, e incontriamo perfino quella persona che cercavamo da tanto. Se continuiamo ad essere arrabbiati, neppure sentiremo il suo saluto.

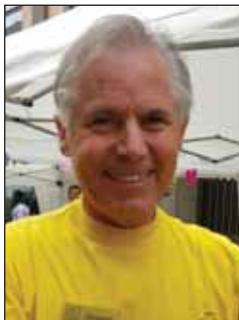
Il mio collega vicino di casa è in vacanze e non c'è. È rimasta qui sua moglie. L'atra sera mi porta da mangiare. La ringrazio e le dico però che ho già cenato. Mi chiede di prenderlo lo stesso, spiegandomi: "Sono da sola, se magio il cibo da sola, mi sembra che lo stia rubando". Se capiamo ciò che ha detto, è una cosa bellissima. In altre parole: condividere ciò che abbiamo (e ciò che siamo = tempo per gli altri) ci fa sentire meglio.

Abbiamo di nuovo passato un po' di mesi con la fame che ci stringe lo stomaco. Mancano gli stipendi. L'atro giorno uno dei lavoratori ha chiesto un prestito sullo stipendio di 5 mesi arretrati. Non era possibile, solo tre erano disponibili. Poi non lo ha preso. Quando gli chiedo perché, mi dice che non è abbastanza per tutti quelli con chi vuole condividere. Dunque aspetterà anche lui finché ne possa ricevere 5. Nonostante la fame, tutti sono fedeli al loro posto di lavoro, poi ogni tanto si vede ad occhio nudo come dimagriscono. Che possiamo imparare da questa situazione? Come si può tradurre queste sapienze per la nostra vita di ogni giorno. Là dove siamo. La situazione di chi ci legge, nel Paese in cui si trova, anche lì è difficile; ci sono gli immigranti e non solo, anche tante altre persone che non sono immigranti che vivono nel bisogno.

Ritornando indietro, analizzando ciò che abbiamo in più, che mai usiamo, che mai viviamo, possiamo trovare quello che possiamo condividere con chi vicino a noi ne ha bisogno, però prima di dividerlo è importante condividere "l'amore" che abbiamo dentro di noi.

Carissimi, ciò che voglio dire è che "noi" possiamo cambiare questo mondo che sembra andare sempre peggio a grande velocità. "Noi", partendo ognuno da sé stesso, possiamo farlo cominciando a vivere ciò che siamo veramente e ciò che sentiamo dentro ed intorno a noi: la vera essenza di noi stessi.

Con Amore e gratitudine, Barbara e i Bimbi



Mi sono chiesto tante volte come Barbara Hofmann riesca a continuare con determinazione nel suo totale e amorevole impegno umanitario.

La risposta che mi sono dato è: “Perché ha un progetto da realizzare.

Lei ha in mente un disegno chiaro dell’obiettivo che vuole ottenere”.

Barbara lavora sul futuro da realizzare e ci coinvolge nella sua visione: dare ai bambini del Mozambico la speranza di una vita migliore, creando condizioni che permettano alle famiglie e alla comunità di raggiungere auto-sostenibilità e indipendenza economica.

I passi fatti ci indicano chiaramente quanto ha ancora in mente di fare:

- aiuto psicologico ai bambini per recuperare l’orgoglio e la fiducia in se stessi
- istruzione per dare loro le basi della conoscenza e della capacità di imparare
- formazione professionale ai giovani per prepararli all’inserimento nel mondo del lavoro
- aiuto ai giovani e alle famiglie per l’avvio di micro-attività che permettano il sostentamento della famiglia
- sviluppare attività di agricoltura e allevamento di animali dal cortile per la produzione di alimenti necessari a garantire il pasto ai bambini della scuola e al personale della comunità di ASEM Mozambico
- creazione di cooperative fra le donne contadine per la vendita al mercato locale e agli operatori turistici della zona
- gestire nel Centro di ASEM un consorzio per fornire sementi e altri prodotti per l’agricoltura, servizi di aratura e trasporto per facilitare il lavoro e per favorire le attività commerciali

I progetti di ASEM nascono dalle esigenze e dalle richieste delle popolazioni e in collaborazione con le autorità locali e i rappresentanti della società civile, per ottenere il pieno appoggio della popolazione coinvolta e garantire il successo dei progetti e la prosecuzione delle attività anche dopo la fine del contributo esterno.

La forma cooperativa è promossa come mezzo economicamente efficace e soprattutto come opportunità di partecipazione a uno sviluppo collettivo.

Il programma di cooperazione per lo sviluppo delle comunità di Beira, Gorongosa e Vilankulo sostenute da ASEM Mozambico va oltre la solidarietà e l’emergenza per raggiungere uno sviluppo economico e sociale che porti all’indipendenza.

In più di trenta anni di impegno e duro lavoro, grazie al sostegno di tanti donatori e con l’aiuto dei collaboratori che gestiscono le attività di ASEM Mozambico, i risultati si vedono e li riportiamo sulla nostra rubrica Mwana, sul sito, su facebook e negli incontri di promozione organizzati dai volontari di ASEM Italia.

È stato fatto tanto, ma la situazione economica del Mozambico è disastrosa e la gente soffre la fame. Siamo ancora molto lontani dagli obiettivi che Barbara ha in mente e che ci propone con la forte richiesta di darle un concreto aiuto.

Lasciamoci coinvolgere, crediamoci anche noi e facciamo la nostra parte. Anche una piccola donazione è importante: la misura non è la nostra ma quella dei bambini che non hanno niente.

Giovanni Poletti
Presidente di ASEM Italia Onlus

NOTIZIE SULLA SITUAZIONE IN MOZAMBICO Il ciclone tropicale Desmond

Di seguito riportiamo un articolo di Newsday del 23 gennaio scorso, ricavato dal sito su <https://www.newsday.co.zw/2019/01/flooding-in-mozambique-as-tropical-cyclone-desmond-makes-landfall/>

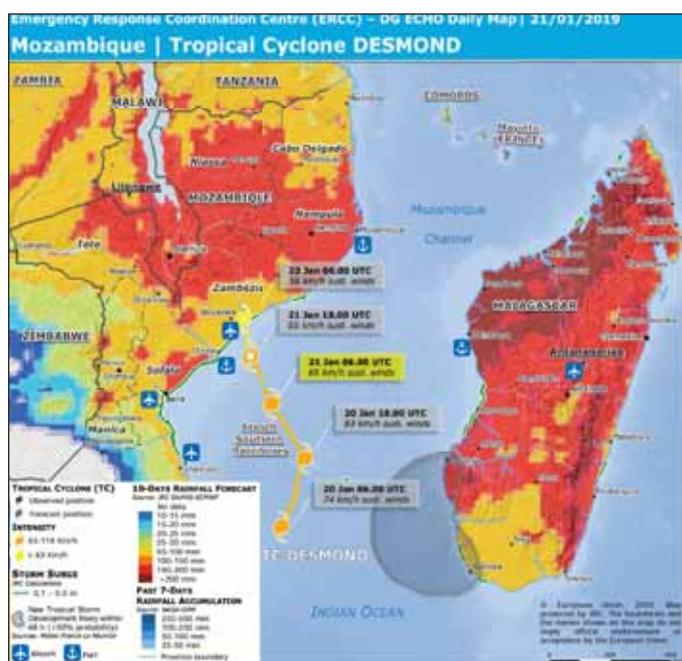
Inondazioni in Mozambico a causa del ciclone tropicale Desmond

Beira, seconda città del Mozambico, è stata sommersa da inondazioni dopo essere stata colpita dal ciclone tropicale Desmond, formatosi nel canale di Mozambico nella notte di domenica 20 gennaio 2019 e scivolato lentamente verso la costa a nord-ovest.

Fortunatamente, i venti nell'alta atmosfera erano molto più forti di quelli vicino alla superficie e questo ha ostacolato la crescita della tempesta e impedito che diventasse troppo intensa.

Ciò nonostante, quando la tempesta si è abbattuta sul suolo, la pioggia era ancora estremamente forte e il mare molto agitato.

La zona più colpita è stata la costa a circa 40 km a sud di Chinde, 200 km a nord di Beira, ma la pioggia peggiore si è abbattuta più a ovest. Beira è stata duramente colpita: nella giornata di martedì sono caduti 277 millimetri di pioggia. Altri 250 mm sono previsti in tutto il mese di gennaio. E la pioggia continua a cadere. Grandi onde si sono abbattute e hanno fracassato la parte superiore delle difese di mare e la pioggia torrenziale ha trasformato le strade della città in fiumi.



Le automobili sono state sommerse fino ai finestrini e acqua e fango hanno invaso abitazioni civili e aziende.

Il ciclone tropicale Desmond si è poi diretto verso il Mozambico centrale e il Sud Malawi. Durante le 24 ore successive, in alcune zone sono caduti fino a 200 mm di pioggia.

La regione è in massima allerta, perché una seconda tempesta è previsto nei prossimi giorni nel canale di Mozambico. Questa potrebbe portare ulteriore pioggia torrenziale su una regione che è già impregnata d'acqua, con il rischio di provocare facilmente inondazioni e frane.



RICHESTA DI AIUTO DA ASEM MOZAMBICO

Con il bollettino di informazione di ASEM Mozambico di gennaio Barbara Hofmann ha lanciato una urgente richiesta di aiuto:

“Il nuovo anno è iniziato bene. Pioggia caduta e la felicità delle famiglie che vivono principalmente dall'agricoltura. Felicità che durò fino a quando il “Cyclone tropicale Desmond” ha raggiunto Beira e le nostre scuole e centri. Centinaia dei nostri bambini sono colpiti e hanno perso tutto quello che avevano. La scuola inizia il 4 febbraio. Non hanno più il materiale scolastico - uniformi e libri scolastici che nuotano nell'acqua.

Questi bambini hanno bisogno del tuo aiuto!”

ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

Puoi aiutare i nostri bambini delle scuole di ASEM Manga e Macurungo a frequentare le lezioni, facendo una donazione per acquistare il materiale necessario dopo il ciclone di febbraio:

Calcolatrici	€ 125
Libri di classe Scuola primaria	€ 173
Libri di classe Scuola Secondaria	€ 17
Registro delle iscrizioni Classe 10	€ 12
Registro delle iscrizioni Classe 9	€ 22
Registro delle iscrizioni Classe 8	€ 42
Gessi	€ 315
Quaderni Disegno	€ 290
Gomme	€ 465
Linee guida per gli esami	€ 8
Documenti d'esame Scuola Primaria	€ 117
Documenti d'esame Scuola Secondaria	€ 144
Quaderni da 160 fogli	€ 1.522
Quaderni da 192 fogli	€ 327
Quaderni da 80 fogli	€ 798
Quaderni Scuola Primaria	€ 175
Compassi	€ 7
Colla	€ 22
Penne blu	€ 194
Penne rosse	€ 153
Matite	€ 218
Libro Registrazione voti Scuola primaria	€ 25
Regoli	€ 116
Forbici	€ 50
Temperamatite	€ 47
Cucitrici	€ 52
Uniformi	€ 4.950

Con il bollettino, Barbara ci manda alcune foto che ci mostrano la grave situazione di Beira e un filmato sull'inondazione che puoi vedere al link:

<https://www.facebook.com/311147202342985/videos/1972276866411275/>

LA FAME IN MOZAMBICO

Dal rapporto congiunto dell'Ufficio regionale per l'Africa della FAO e della Commissione economica per l'Africa delle Nazioni Unite (ECA):

Sempre più persone continuano a soffrire di denutrizione in Africa rispetto a qualsiasi altra regione. I dati suggeriscono che nel 2017 il 20% della popolazione africana era denutrita. Dei 257 milioni di persone che soffrono la fame in Africa, 237 milioni si trovano nell'Africa sub-sahariana e 20 milioni nell'Africa settentrionale.

Secondo il rapporto regionale, in molti paesi, in particolare nell'Africa orientale e meridionale, condizioni climatiche avverse dovute a El Niño hanno portato a un calo della produzione agricola e all'aumento vertiginoso dei prezzi alimentari.

Dall'indagine della FAO sulle prospettive alimentari: il Mozambico è fra i 29 Paesi africani interessati all'aiuto esterno per il cibo:

Le avverse condizioni climatiche stanno mettendo a dura prova i prodotti alimentari delle aziende agricole in alcune regioni, in particolare a causa della siccità in Africa orientale e delle inondazioni in alcune parti dell'Asia. In generale, in questi Paesi le importazioni di generi alimentari stanno aumentando, come i prezzi del grano e dei cereali usati nei prodotti di farina tradizionalmente meno costosi.

Dai dati del recente rapporto sullo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo, stilato congiuntamente da cinque agenzie ONU: l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD), il Fondo per l'infanzia delle Nazioni Unite (UNICEF), il Programma alimentare mondiale (PAM), l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS):

In Africa una persona su 4 è malnutrita. Cresce la fame nel mondo: 821 milioni di persone soffrono di malnutrizione, il 10,9% della popolazione mondiale. Il continente più colpito è l'Africa: quasi una persona su quattro è malnutrita, in termini percentuali il 23,2% degli abitanti.

Dal rapporto congiunto delle Nazioni Unite, l'Africa Regional Overview of Food Security and Nutrition (Panoramica regionale dell'Africa sulla sicurezza alimentare e la nutrizione), pubblicato a febbraio 2019:

La fame in Africa continua a crescere, minacciando gli sforzi del continente di sradicarla e raggiungere gli Obiettivi di Malabo 2025 e in particolare il secondo Obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG2) dell'Agenda 2030.



I nuovi dati presentati indicano che 237 milioni di persone nell'Africa sub-sahariana soffrono di denutrizione cronica, capovolgendo i passi avanti realizzati negli ultimi anni.

Fatti e cifre chiave

- Numero di persone affamate in Africa: 237 milioni vale a dire 1 persona su 5
- Bambini sotto i cinque anni colpiti da arresto della crescita (bassa altezza per l'età): 59 milioni (30,3%)
- Bambini sotto i cinque anni colpiti da deperimento cronico (basso peso per l'altezza): 13,8 milioni (7,1%)
- Bambini sotto i cinque anni in sovrappeso (peso elevato per l'altezza): 9,7 milioni (5%)
- Percentuale di donne in età riproduttiva colpite da anemia: 38%
- Percentuale di bambini di età inferiore a 6 mesi che sono stati allattati esclusivamente al seno materno: 43,5%
- Percentuale di adulti obesi: 11,8%



Il ciclone tropicale Idai



Questo numero di Mwana era preparato per andare in stampa, quando un nuovo ciclone ha colpito il Mozambico, molto più forte del precedente Desmond di cui abbiamo riferito nelle pagine precedenti.

L'oceano indiano si insinua come un canale fra il Mozambico e il Madagascar, dove è frequente la formazione di tifoni e cicloni, dovuti allo sbalzo di temperatura delle acque calde oceaniche con le correnti dei venti freddi che arrivano dal Sudafrica.

Di solito si parla di grandi piogge, che durano uno o due mesi fra gennaio e marzo e portano inondazioni più o meno vaste.

Nella notte fra il 14 e il 15 marzo è arrivato il ciclone Idai, che è stato dichiarato come il più forte della storia del Mozambico a memoria d'uomo: venti che sono arrivati a 350 chilometri all'ora si sono abbattuti sulla regione di Sofala, spostandosi poi nei confinanti stati Malawi e Zimbabwe.

La città di Beira, la seconda del Paese dopo la capitale Maputo, è rimasta particolarmente danneggiata: il 95% delle case sono rimaste distrutte, quelle in mattoni senza tetto, fine-



stre, porte, quelle in materiale naturale (pali e fango o paglia) spazzate via dal vento o dalla piena di acqua e fango. Alberi e pali spezzati o divelti, l'unica strada nazionale che porta a Beira è rimasta interrotta tre volte, i ponti sono crollati, trascinati dalla piena dei due fiumi che hanno raccolto le piogge cadute in Zimbabwe e Malawi e che sfociano in mare a Beira. La piana attorno alla città, in alcuni punti anche 7 metri al di sotto del livello del mare, è stata allagata e tutto è stato travolto da una marea di fango. La gente ha cercato riparo sugli alberi o sui muri, rimanendo sotto la pioggia per giorni in attesa di soccorsi.

È mancata l'energia elettrica e la fornitura di acqua potabile: chi non aveva bottiglie di acqua ha bevuto acqua con fango. Le scorte di cibo

nei magazzini sono finite presto e i prezzi sono triplicati, le banche non funzionavano e non era possibile prelevare soldi. Anche l'ospedale di Beira è stato scoperchiato e le attrezzature sono rimaste sotto la pioggia, come pure le case della salute delle associazioni che operano in zona.

La torre di controllo dell'aeroporto è crollata e gli aerei atterravano a vista, senza indicazioni sul traffico di voli. Le comunicazioni telefoniche e internet erano quasi assenti, lasciando la regione di Sofala scollegata dal resto del Paese per più giorni.

La sera del ciclone Barbara Hofmann si trovava al Centro ASEM di Gorongosa, a 250 km da Beira, rimasto colpito in maniera minore. Dopo due giorni è andata a Beira, usando mezzi di fortuna e camminando a piedi per lunghi tratti, quando le strade erano interrotte. Arrivata al Centro ASEM di Macurungo, è stata accolta dalla desolazione delle persone che vi avevano cercato riparo, nonostante anche le strutture scolastiche fossero rimaste senza tetto e finestre o disastrose da alberi caduti, vanificando così i lavori di manutenzione straordinaria fatti nei mesi scorsi, come riportato nelle pagine seguenti, con il progetto sostenuto dalla Caritas.



ASEM Mozambico

Ha dormito per 10 giorni con loro, indossando sempre gli stessi vestiti bagnati, dormendo per terra e mangiando un po' di polenta di farina e verdure, cercando di dare conforto e aiuto ai bambini e al personale di ASEM che era tutto impegnato a dare sostegno e aiuto, nonostante anche le loro case fossero danneggiate.

Poi si è trasferita nella capitale Maputo, per mettersi in contatto e chiedere aiuto a tutte le persone che conosce nel mondo. Ha potuto così trasmetterci informazioni con newsletter e comunicazioni via whatsapp o skype: le notizie che ci sono giunte rendevano chiara la tragedia e il disastro causato da ciclone Idai. A distanza di un mese, si parla di circa 800 mila morti un milione e mezzo di persone senza casa. L'emergenza vuol dire fame e sete e le campagne di raccolta fondi lanciate da Barbara e da ASEM Italia sono destinate al-



l'acquisto di cibo e generi di prima necessità. La ricostruzione sarà lunga, perché il Mozambico non ha i mezzi e le finanze che dispongono i Paesi più sviluppati, anzi si trova in fondo alla graduatoria del benessere nel mondo.

Le informazioni su giornali, radio e televisione sono state molto poche e il pericolo è che fra un po' questa situazione tragica sia dimenticata, lasciando questi mozambicani nella miseria più totale.

L'impegno di Barbara è di gestire con la massima trasparenza i soldi che le arrivano, rendicontando con molta cura provenienza e destinazione, per dare il giusto riscontro a chi ha dato e continua a dare fiducia ad ASEM.

Il nostro impegno sarà di aiutare i bambini a ritornare a scuola e continuare il loro percorso per costruirsi una vita con dignità.

Dopo trenta anni di lotte e sacrifici, ci troviamo a ricostruire scuole e case, ma sappiamo che possiamo contare sulla generosità di tanti sostenitori che vogliono dare a questi bambini la speranza di una vita migliore.

Loro non hanno scelta, non possiamo abbandonarli proprio adesso.

Aiutiamoli a superare questa situazione drammatica, continuate a dare a questi bambini il vostro sostegno con generosità. Sappiamo che nei Centri ASEM sono seguiti da tanti operatori che stanno ricambiando quanto hanno ricevuto a loro volta da piccoli, con grande riconoscenza verso la loro "mamma Barbara".





Riportiamo sotto gli indirizzi su youtube per vedere i filmati di interviste a Barbara:

<https://www.youtube.com/watch?v=ED7eKg6KCLE>

e ASEM Italia:

https://youtu.be/FtzXH78r_Jg

Per chi vuole informarsi sulla situazione di Beira dopo il ciclone, diamo alcuni link:

https://www.repubblica.it/solidarieta/emergenza/2019/03/18/news/ciclone-221882415/?rss&utm_source=Soci+AOI&utm_campaign=b859d24276-EMAIL_CAMPAIGN_2017_01_23_COPY_04&utm_medium=email&utm_term=0_1e78f29c90-b859d24276-178339339



<https://www.avvenire.it/mondo/pagine/mozambico-si-temono-mille-morti?fbclid=IwAR0lcZzFtlw11sj5iCOwXjzrveeE71CY5W9ultljuYtW0pnllHwA0TbDeKk>
https://www.linkedin.com/feed/?trk=eml-network_updates_digest-hero-40-hero_network_shares~articleRead

www.famigliacristiana.it/articolo/il-mozambico-devastato-dal-ciclone-idai-oltre-1-milione-e-mezzo-gli-sfollati.aspx?fbclid=IwAR0bhegONLdcP3FlsiBePZqWIWI7iG6ZesMDV1LIHP-u62mq1Pq-rh6TDE

https://www.repubblica.it/esteri/2019/03/25/news/ciclone_mozambico_il_coordinatore_di_msf_da_beira_e_una_citta_rotta_mai_vita_una_coa_del_genere_in_questa_paret_dell_af-222475953/?rss&utm_source=Soci+AOI&utm_campaign=ebcfbe7b02-EMAIL_CAMPAIGN_2017_01_23_COPY_02&utm_medium=email&utm_term=0_1e78f29c90-ebcfbe7b02-178339339

<http://www.vita.it/it/article/2019/03/28/mozambico-a-rischio-epidemie-185-mln-di-sfollati/151084/>

<https://www.internazionale.it/bloc-notes/stefania-mascetti/2019/03/28/mozambico-ciclone>

<https://www.medicisenzafrontiere.it/landing/cicloneidai-one/>



Storia di una ragazza di **ASEM Mozambico**



JOANA DOMINGOS AROTA

Joana Domingos Arota è nata il 7 dicembre 1999 nella città di Beira. Ha iniziato a frequentare la scuola all'età di sei anni nel 2006, avendo concluso il 12° anno nel 2018 e non aveva mai dovuto ripetere un anno; questa è una fonte di grande orgoglio per la sua famiglia.

La giovane donna vive con i suoi genitori nel quartiere di Macuti - Miqueijo. Ha 2 fratelli e 1 sorella, iscritti all'istruzione, di cui 2 sono in istruzione secondaria e 1 in istruzione primaria.

Joana è calma e umile, ha una buona relazione con la sua famiglia e i vicini, aiuta i suoi genitori a casa e si prende cura dei suoi fratelli. Nel tempo libero le piace camminare e leggere.

La performance accademica dell'anno scolastico 2018 è stata positiva e ha completato l'istruzione secondaria con successo.

Nel 2019 inizierà l'istruzione per frequentare il corso superiore di infermieria presso l' "Università cattolica di Mozambico" a Beira, poiché le piace aiutare le persone a recuperare la buona salute.

Suo padre lavora presso l'ASEM Macurungo School, a capo dell'amministrazione scolastica (vedi la sua storia su Mwana 29).

Sua madre fa piccole attività nella zona in cui vive, vendendo prodotti di prima necessità. Ciò che guadagna la famiglia, non è sufficiente in modo particolare per l'istruzione superiore dei bambini.

Joana ha bisogno del tuo sostegno per realizzare il suo sogno!

CORSO SUPERIORE DI INFERMIERA (4 anni)

	Totale/anno Euro	
Tassa di iscrizione	€	26
Quota di iscrizione	€	43
Totale rateo mensile	€	860
Spese mensili per trasporto	€	107
Materiale di istruzione	€	410
Spese varie	€	244

€ 1.690 per trasformare un sogno in realtà

Progetti di **ASEM** Italia Onlus



“A FIANCO DEI BAMBINI, RISTRUTTURAZIONE E ALLESTIMENTO SCUOLA MACURUNGO IN MOZAMBICO”

Nella newsletter di ASEM Beira - marzo 2018, Barbara Hofmann aveva lanciato un messaggio sulla necessità di una manutenzione straordinaria alle scuole di Manga e Macurungo di Beira, particolarmente degradate.

La richiesta di aiuto era stata trasmessa anche alla comunità locale, riscontrando la disponibilità di alcuni giovani che avevano ricevuto una formazione per attività di edilizia con il sostegno di ASEM. Questi si erano resi disponibili a fare i lavori necessari, con tanto entusiasmo per l'opportunità di poter ricambiare quanto ricevuto quando da bambini erano stati accolti nei Centri di ASEM.

Il fornitore della pittura aveva concesso la possibilità di consegnare il materiale necessario con una dilazione di pagamento, che poteva agevolare l'acquisto; ciò nonostante, le spese previste erano notevoli, perciò i volontari di ASEM Italia hanno pensato di presentare una richiesta alle istituzioni che ci sostengono.

Al nostro appello ha risposto la Caritas di Padova, che ha valutato positivamente il nostro progetto e ha deliberato di partecipare con un importante contributo economico per affrontare i lavori alla scuola di Macurungo.

Si è realizzato così il desiderio di rendere più sana e confortevole la struttura scolastica e completare la dotazione di banchi e cattedre per studenti e insegnanti.

Ringraziamo di cuore i nostri sostenitori e i donatori di Caritas di Padova che hanno aiutato i bambini di ASEM.

Di seguito presentiamo un servizio fotografico che ci fa vedere la situazione prima e dopo l'intervento dei giovani mozambicani.



Progetti di **ASEM** Italia Onlus

Grazie anche al sostegno di tanti donatori, al Centro ASEM di Vilankulo continua il programma di sviluppo delle attività agricole, per garantire il pasto ai bambini delle scuole dei Centri ASEM di Beira e Vilankulo.

Nel corso del 2018, con programmi che si svilupperanno e concluderanno entro il 2019, abbiamo ricevuto il sostegno di Fondazione Intesa Sanpaolo, Tavola Valdese e Regione Veneto.

Di seguito presentiamo obiettivi e risultati dei progetti



“UN PASTO PER I BAMBINI DELLE SCUOLE DI BEIRA E VILANKULO IN MOZAMBICO”

Il contributo di Fondazione Sanpaolo è indirizzato alla copertura delle spese per l'acquisto del cibo per 500 pasti al giorno degli stipendi del personale di ASEM impegnato nel progetto: il Coordinatore, con mansioni di gestione delle risorse e supervisione e monitoraggio in loco del progetto e del budget; 2 cuoche, che hanno il compito di preparare i pasti completi, di stilare una dieta equilibrata, di monitorare le scorte di cibo e di prevedere la lista della spesa per l'acquisto degli alimenti; l'Addetto alla logistica, che si occupa di organizzare i trasporti per i minori da e per la scuola; i 3 guardiani, che si occupano della sicurezza all'interno delle scuole e della dispensa/cucina; il contabile, con mansioni di registrazione delle scritture contabili, di tenuta corretta delle pezze giustificative, di verifica del rispetto del budget e di redazione bilancio annuale e della nota integrativa.



Riportiamo il rapporto sull'attività svolta, inviata alla Fondazione Intesa Sanpaolo:

Dall'avvio delle attività il 2 aprile 2018 alla conclusione del progetto il 28 febbraio 2019, un numero di 302 bambini ha ricevuto almeno un pasto caldo al giorno, per un totale di oltre 85.000 pasti. Per circa 40 bambini sono previsti due pasti al giorno in quanto frequentano i Centri di ASEM a tempo pieno.

Circa 150 dei beneficiari hanno partecipato ad un programma di attività prescolari di preparazione alla scuola primaria suddiviso in due turni: mattina e pomeriggio per 5



giorni alla settimana. Si tratta di minori con un'età che va dai 2 ai 6 anni provenienti da famiglie in situazione di vulnerabilità e precarietà economiche e sociali. Di questi, circa il 90% parla solo la lingua locale, lo Xixua, ma la lingua ufficiale del Mozambico, insegnata a scuola, è il portoghese.

Perciò, una parte importante e consistente del lavoro svolto da ASEM Mozambico consiste nell'insegnare la lingua portoghese al fine di diminuire i problemi di inserimento alla scuola primaria. Imparano le basi della lingua e di altre materie attraverso il gioco. Un gruppo di 32 bambini dai 6 ai 14 anni partecipa ad attività culturali quali educazione civica, disegno e agricoltura, in un programma extra scolastico che facilita lo sviluppo umano ed economico e insegna loro qualcosa di utile per rimanere fuori dai pericoli della "strada" (prostituzione - traffico umano - droghe, ecc.).

Con lo stesso scopo delle attività culturali sopra citate, 120 ragazzi adolescenti beneficiari sono impegnati nel programma sportivo di football.

Un numero di circa 160 bambini mangia al Centro anche durante il weekend. Alcuni vengono al Centro ASEM perché non hanno cibo in casa, sono orfani o "semi" orfani che rimangono al Centro tutto il giorno e vanno alla loro casa soltanto per dormire la notte.

I pasti sono composti prevalentemente da pesce, fagioli, verdure, pasta, riso e xima (una specie di polenta). Con le arachidi e la noce di cocco, particolarmente ricchi di sostanza nutritive utili al processo di crescita dei bambini, si prepara il condimento per le verdure, alle quali vengono aggiunte anche le foglie di moringa che ha grande qualità nutrizionali e di prevenzione per diverse malattie.

Il raggiungimento di questo importantissimo risultato ha annullato i casi di malnutrizione nei minori frequentanti i Centri di ASEM e ha favorito un miglioramento delle loro condizioni di salute psico-fisica anche in un'ottica di prevenzione alle malattie. La fornitura di acqua sanitaria avviene grazie ad una moto pompa e ad un generatore a gasolio.



“SOSTEGNO ALIMENTARE E SVILUPPO AGRICOLO IN MOZAMBICO”

Il primo obiettivo di questo progetto rientra nel programma per migliorare le condizioni di vita di almeno 500 minori mozambicani in condizioni di disagio economico e sociale, attraverso la fornitura di un pasto completo al giorno. Un secondo scopo del contributo della Tavola Valdese è indirizzato a garantire la sostenibilità futura del progetto, incrementando le attività agropastorali.

Progetti di **ASEM** Italia Onlus

STRATEGIA D'INTERVENTO: I bambini in carico ad ASEM Mozambico, afferenti al Centro Culturale Majianza di Vilankulo e le scuole primarie e secondarie Jorge José Traquino di Macurungo e Manga a Beira, generalmente ricevono un pasto al giorno che, il più delle volte, consiste in una zuppa o del riso.

Il pasto preparato per i bambini dei Centri di ASEM, grazie a questo progetto, è molto più ricco di carboidrati, proteine, grassi e fibre nella giusta proporzione. L'alimentazione per questi minori è così più equilibrata e apporta il giusto numero di calorie giornaliere, con un mix di alimenti equilibrato e adatto alla fase delicata della crescita.

Con il presente progetto desideriamo avviare anche una adeguata tutela igienico sanitaria, con insegnamento delle nozioni sull'acqua potabile e fornitura del materiale necessario per la pulizia personale.

Per garantire la sostenibilità futura degli obiettivi, con questo progetto si intende inoltre sviluppare e riqualificare la produzione agropastorale del territorio di Mapinhane, utilizzando 15 ettari di terreno fertile messi a disposizione dalle autorità locali e fornendo alle famiglie di agricoltori e allevatori locali sementi, piantine, animali, attrezzature e formazione tecnica.



SCUOLE DI CAMPO CONTADINE A VILANKULO

L'obiettivo di questo progetto avviato il 1° novembre 2018 e con scadenza al 31 ottobre 2019, è di favorire lo sviluppo di attività produttive, valorizzando le produzioni agricole locali e promuovendo il coinvolgimento di donne e giovani.

Il progetto vuole favorire lo sviluppo di piccole imprese familiari e cooperative, attraverso la valorizzazione delle competenze e delle risorse relazionali locali.

È stato presentato al bando della Regione Veneto da ASEM Italia, che si è basata sulla richiesta di ASEM Mozambico di formare 20 formatori che hanno in futuro il compito di insegnare le tecniche di coltivazione e allevamento a 150 famiglie e di assisterle per la creazione di attività agricole per il proprio sostentamento.

Altra finalità del progetto è di supportare la realizzazione di attività commerciali, avviando



le famiglie alla creazione di cooperative per gestire meglio la vendita dei prodotti derivati dall'agricoltura e dall'allevamento domestico.

I tecnici vengono formati da esperti dell' ESUDER (Centro Universitario Mozambicano di promozione dello Sviluppo Rurale) prima con lezioni teoriche in aula, presso i centri scolastici di ASEM, poi con attività pratiche di allevamento di animali domestici e alla coltivazione di mais, ortaggi e frutta, presso le tre Scuole di Campo Contadine nei terreni agricoli di Mahangue, Machengue e Faiquete in provincia di Vilankulo.

Con questo progetto l'insegnamento ai 20 tecnici sarà trasmesso a 150 donne e uomini capofamiglia, che potranno avviare attività familiari con le sementi e gli animali da riproduzione forniti da ASEM Mozambico, con modalità di micro-credito.

Anche i bambini, che partecipano alla formazione, daranno un sostanziale contributo, riportando alle proprie famiglie quanto hanno imparato.



Il risultato desiderato è il raggiungimento dell'auto-sostentamento che permetta lo sviluppo socio economico di tutta la comunità.

Nel progetto è compreso l'acquisto di un trattore e di alcuni attrezzi agricoli, che creeranno le condizioni per consentire ai coltivatori di lavorare i 30 ettari di terreno messi a disposizione del Centro ASEM dalle autorità locali di Vilanculo.

Si procede per realizzare l'obiettivo dei sostenitori di ASEM Italia di aiutare la comunità di ASEM Mozambico a superare la condizione di fame e di indigenza, per riuscire ad avere una vita migliore.

Oltre ad ASEM Mozambico e all'azienda agricola Busara di Vilankulo, che sono i soggetti operativi, al progetto partecipano in vari modi altri attori: per la comunicazione degli obiettivi e dei risultati: il Comune di Limena, le Associazioni ASEM Italia, ERIKA e AMMI (donne mozambicane in Italia), per un supporto di consulenza tecnica: le società Agrienergie Venete e Alter Eco.



Sostenitori di **ASEM** a Dubai

PROGETTO **ASEM** MIDDLE WEST

Articolo di Elisabetta Norzi su Dubaitaly del 26 aprile 2016 ricavato da:
<https://www.dubaitaly.com/category/lifestyle/>

Vivendo a Dubai, non è semplice venire a conoscenza dei progetti e delle organizzazioni no profit o di volontariato presenti negli Emirati Arabi. A dire il vero non sono molte, perché secondo l'attuale normativa emiratina non è facile aprirne una e anche gli eventi for "charity" e le raccolte fondi devono essere autorizzati.

Di tanto in tanto, però, qualche associazione straniera arriva anche qui per sensibilizzare su determinate tematiche.

È il caso di ASEM World e della sua fondatrice, Barbara Hofmann, che da anni si occupa di progetti per il Mozambico e che in questi giorni si trova negli Emirati per fare conoscere il suo lavoro.



A Dubai Barbara sta collaborando con la galleria d'arte AKKA per sensibilizzare sulle condizioni del Mozambico.

Attraverso l'organizzazione di mostre d'arte dedicate, la galleria sta portando negli Emirati alcuni artisti emergenti africani, devolvendo parte dei ricavi ad ASEM.

Con Kristian Khachatourian e Lidija Kostic, titolari di AKKA, c'è inoltre in progetto l'apertura a Dubai di ASEM Middle East.

Nata quattro anni fa a Dubai, Akka Project si dedica alla promozione e alla diffusione dell'arte contemporanea africana attraverso un fitto programma di mostre ed eventi.

La forte passione per il lavoro degli artisti ha portato la galleria a supportare una serie di nuove produzioni, con la volontà di finanziare progetti culturali meritevoli che incentivino i giovani artisti a seguire il loro percorso.

Grazie al lavoro svolto a Dubai negli ultimi anni, Akka Project decide di aprire una nuova



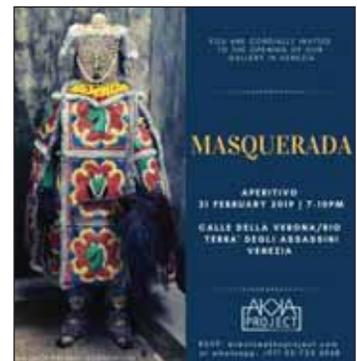
sede a Venezia - città internazionalmente riconosciuta per il suo valore artistico - con la volontà di consolidare il legame tra l’Africa, il Medio Oriente e l’Europa.

Il 21 febbraio 2019, Kristian e Lidija hanno esteso l’invito a soci e volontari di ASEM Italia alla inaugurazione di “Masquerada”, mostra di maschere africane aperta fino al 4 aprile, la prima mostra.

Con l’intento di instaurare un dialogo costruttivo e nuove linee di ricerca tra

differenti culture, “Masquerada” presenta alla mostra inaugurale gli artisti Leonce Rafael Agbodjelou e Dakpogan Calixte, già presenti all’interno di numerose collezioni, come la Collezione Pigozzi - prestigiosa raccolta di arte contemporanea africana di Ginevra.

In “Masquerada” gli artisti esplorano il ruolo della maschera all’interno della loro cultura. Leonce Raphael Agbodjelou fotografa magistralmente le Masqueradas del Benin, riflettendo l’ornamento rituale e la spiritualità del mascheramento, mentre Dakpogan Calixte realizza figure antropomorfe servendosi di diversi materiali, a volte di scarto, che diventano nuove fantastiche maschere tradizionali.



Il termine maschera, proveniente probabilmente dall’arabo maskharah, significa ‘caricatura’, ‘beffa’ e compare - anche se con modalità e significati differenti - all’interno di diverse culture e aree geografiche.

Venezia è da sempre conosciuta per la storia delle sue maschere e dei suoi costumi: indossando la maschera si entra a far parte di una grande illusione collettiva nella quale l’identità, il sesso e la classe sociale si mischiano e si perdono aprendo le porte a libertà e trasgressioni.

A differenza della città lagunare, le maschere della tradizione africana non rappresentano qualcosa di realistico o verosimile ma sono la concreta presenza di un determinato spirito, fulcro di un incontro sociale in cui, tra danze e costumi fantastici, si mostra onore e riverenza alla visita degli spiriti che vengono invitati a entrare nel corpo della persona che indossa la maschera.



Kristian Khachatourian e la moglie Lidija hanno ricevuto dal governo mozambicano l’incarico ufficiale per gestire il padiglione nazionale del Mozambico alla biennale d’arte 2019 a Venezia e ci offre l’opportunità di collaborare per far conoscere quanto è stato importante l’intervento di ASEM in quel Paese.

GRUPPO DI ROMA



MERCATINO DI PONTE MILVIO

Maria Pia ci descrive la presenza dei volontari ASEM del 16 dicembre 2019 a Ponte Milvio:

Ieri, uscite di casa bardate come per andare a sciare, abbiamo fatto il nostro mercatino a Ponte Milvio con mia sorella Giovanna, Ritamaria Pallottino, Lucia Giaffreda, Silvana Limiti e Pepita Jaquet. Assenti giustificati Marzio, costretto a casa dalla febbre e Marina Giannelli perché in Spagna. Questa volta avevamo sui tavoli delle cose molto carine che sono state apprezzate da un non numerosissimo pubblico.

Mentre ci stavamo rallegrando per aver avuto una giornata senza vento riscaldata da un timido sole, verso le 17.00, la pioggia erroneamente annunciata per le 22.00, ci ha costretto ad una ritirata rovinosa. Per fortuna è arrivata in soccorso Sabina Brogгинi e con l'aiuto molto efficiente di un nostro amico afgano. Siamo ritornate a casa con il nostro bottino di donazioni raccolte e la soddisfazione di aver fatto conoscere Barbara anche ad alcuni nuovi romani.

CONCERTO DI NATALE “VOCI PER IL MOZAMBICO”

Marzio Marzot ci fa rivivere le emozioni di chi ha assistito al concerto solidale Natalizio, per garantire 1 pasto al giorno ai 5000 ragazzi che frequentano le scuole di ASEM a Beira.

“Annunciato per tempo dalla bella ed allegrissima locandina di Roberta Capizzi, il 9 dicembre si è tenuto il concerto di sostegno all’ASEM “Voci per il Mozambico”.

Alle 17 e 30, un centinaio di persone sono state accolte dalla consueta generosa ospitalità della Chiesa Valdese di Via Quattro Novembre a Roma. Cento persone di ogni età che per qualche prezioso istante si sono allontanate dal caos cittadino, per fermarsi in un momento molto sentito di partecipazione e fraternità.

Ha introdotto Ettore Frigo, ricordando la storia dell’ASEM e la storia di Barbara. Con parole affettuose ha sottolineato il significato profondo della manifestazione e della





nostra presenza in quel momento, cioè lo scopo comune di solidarietà e di giustizia, come del resto hanno menzionato nelle loro introduzioni anche i due Maestri, Luisa Bruno, per il coro dei ragazzi Giampaolo Borghi, e Giuseppe Pecce per il coro Radix Harmonica.

Si è quindi dato inizio alla parte propriamente musicale, e improvvisamente le pareti della chiesa, così ascetiche, ma anche così austere,



così lontane dal barocco romano, quasi rigide e un po' fredde, si sono subito riscaldate al ritmo della bossa nova del gruppo vocale Rio a metà, un ritmo sincopato, trascinante e coinvolgente, perfettamente sorretto dalle armonizzazioni molto sofisticate, tipiche della musica brasiliana moderna: cinque voci che instancabilmente si sono intrecciate nutrendosi anche della dolce sonorità della lingua brasiliana.

Da ricordare un brano in particolare, uno choro tradizionale (pronunciare scióru)

con l'aggiunta delle parole del grande poeta Vinicius de Moraes. La presenza misurata di una chitarra, senza mai invadere, ha elegantemente arricchito e completato le armonizzazioni.

Ma ad un certo punto la scena si è ancora più animata con l'apparizione di una ventina di bambini e bambine, il coro dei ragazzi Giampaolo Borghi, diretto dal M^o Luisa Bruno. I bambini hanno cantato varie canzoni natalizie, per poi raggiungere il punto più alto della loro performance con una bella canzone della stessa direttrice Bruno, dal titolo "Diversi". La canzone ha un testo che vuole essere una chiara risposta agli egoismi nutriti di paura per la diversità, anzi, è proprio un inno alla diversità, intesa come ricchezza. Parole semplici ma anche profonde, sorrette da una bella armonia che potrebbe ricordare le migliori canzoni melodiche dei Beatles (come "Here comes the sun", oppure Eleanor Rigby, che non a caso inizia con le parole: "Look at all the lonely people", cioè "Guarda tutte le persone sole", tanto per intenderci).

Insieme ai bambini ha cantato il gruppo vocale Rio a metà, fondendo le voci con gusto e tenerezza, come dei bravi zii e zie, amabilmente affettuosi con i loro nipotini. Molto bravi!



Quindi, proseguendo nel ricco programma, è stata la volta del coro Radix Harmonica. Ha introdotto il M° Giuseppe Pecce, notevole figura di musicista impegnato (cercatelo su Internet!)

Come direttore del coro, ha ricordato che la loro testimonianza musicale non vuole essere una elemosina, ma un impegno per una migliore giustizia sociale. La loro volontà è aiutare chi non ha diritti, cioè i bambini poveri del Mozambico, e si parla dei diritti elementari: diritti al cibo, all'istruzione, alla salute... E inoltre, la loro presenza vuole essere anche una risposta alle vergognose frasi, intrise di egoismi, che si possono udire in tante piazze d'Italia in questo periodo buio che sta attraversando il nostro Paese.

Il loro repertorio ha proposto testi molto belli e profondi, come quel canto che invita ad apprezzare, come dono inestimabile, le bellezze che ci circondano, o quell'altro testo, del '600, che propone la contemplazione come un momento dal valore profondo a cui l'uomo non deve rinunciare. In definitiva, un repertorio ricco di assonanze insolite che si è mosso liberamente tra laudi, mottetti, musica sacra e musica popolare.

Ma il clou lo hanno raggiunto con Trilo, un canto popolare delle donne svedesi, che attendono in trepidazione il ritorno dei loro



mariti pescatori. La coreografia ha previsto che i quattordici membri del coro si disponessero per tutta la sala, sparsi tra il pubblico. L'invito è stato quello di ascoltare ad occhi chiusi, pensando ad una persona cara lontana. E l'effetto è stato emozionante, poiché lentamente si è andata a creare un'atmosfera armonica dalla sonorità magica, favorita dal basso continuo delle voci maschili, che facevano da bordone, mentre le voci femminili si muovevano libere sviluppando la melodia, melanconica e armoniosa.

A conclusione un applauso lungo e caloroso ha dimostrato più di ogni altra cosa l'apprezzamento positivo del pubblico.

I ringraziamenti dell'ASEM vanno a tutti i partecipanti, a chi ha cantato come a chi ha ascoltato; a chi ha applaudito e a chi si è commosso; a chi ha promosso, Roberta Capizzi e Ettore Frigo; a chi ha tenacemente documentato fotograficamente ogni istante, Antonio Cardona; ai tecnici del suono, e a chi, come sempre, ha sostenuto l'organizzazione, Maria Pia Cavazzi.



GRUPPO DI PADOVA



Nell'intento di sensibilizzare la cittadinanza alla cooperazione sociale per portare sollievo e aiuto alle comunità di Beira e Vilankulo, sostenute da ASEM, i volontari di Padova continuano a far conoscere la situazione di indigenza del Mozambico, uno dei Paesi più poveri al mondo.

Per poter dare un pasto al giorno ai bambini che frequentano le scuole di ASEM a Beira

e Vilankulo, hanno chiesto il sostegno in occasione delle manifestazioni organizzate assieme alle associazioni di Selvazzano Dentro e Limena e dei concerti della Società Musicale, ripetuti a Padova, Limena e Selvazzano Dentro.

Anche quest'anno ASEM Italia propone di aiutare i bambini mozambicani più emarginati con un progetto presentato sul sito di Rete del Dono, nell'ambito della Padova Marathon che si correrà prossimo il 28 aprile.

Invitiamo chi vuole partecipare alla maratona e alla mezza maratona o alle marce stracittadine di 1, 5 e 10

km a iscriversi tramite ASEM Italia e chiediamo a tutti, anche a chi non corre, di fare una donazione sul nostro progetto andando al link:

<https://www.retedeldono.it/it/progetti/asem/corro-per-i-bambini-più-svantaggiati>



GRUPPO DI TRENTO

La presenza di ASEM in Trentino è garantita dalla nostra socia Pierangela De Giuli, che sempre accompagna la promozione delle sue creazioni artistiche con l'invito a sostenere i bambini di ASEM.

Dice Pierangela di sé in un articolo del quotidiano locale Adige:

“Mi sono reinventata da qualche anno, proponendo ad anziani ma anche alle scuole dei lavori con una pasta modellabile e naturale, a base di amido di mais. Raccolgo iscrizioni per portare manipolazione e creatività ovunque ce ne sia bisogno”. Chi è interessato può scriverle alla mail: pierangela@hotmail.it

Dopo i laboratori e le esposizioni a Canazei in Val di Fassa, alla casa vacanze “Il Nido” di Candriai e alla casa di riposo di Gardolo per il periodo natalizio Pierangela ha presentato le sue lampade e ASEM al centro commerciale Braida di Mezzolombardo, assieme al fratello Roberto che, in costume di Babbo Natale, donava caramelle e felicità ai bambini che volevano fotografarsi con lui.





COSTI

	2018
Totale acquisto di servizi	1.847,08
6,1 MATERIALI DI CONSUMO per struttura odv	
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Abbonamenti a riviste e abbonamenti banche dati	79,29
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Cancelleria	34,00
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Valori postali e bollati	170,65
6,1 (MAT. CONS. STRUTTURA) Spese promozionali attività associazione	99,50
Totale materiali di consumo per struttura	383,44
6,2 MATERIALI DI CONSUMO per attività	
6,2 (MAT. CONS. ATTIVITA') Spese postali e di spedizione	1.497,89
6,2 (MAT. CONS. ATTIVITA') Tipografiche	6.990,10
6,2 (MAT. CONS. ATTIVITA') Materiale promozionale per manifestazioni, eventi...	1.330,50
Totale materiali di consumo per attività	9.818,49
6,3 MATERIALI DI CONSUMO da destinare a soggetti svantaggiati	
7, GODIMENTO BENI DI TERZI	
8, ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	
8, (ONERI FIN. E PATRIM.) Oneri bancari	567,34
Totale imposte e tasse	567,34
10, IMPOSTE E TASSE	
11, RACCOLTE FONDI (vedi campagna rete del dono)	3,11
Totale raccolte fondi	3,11
12, ALTRE USCITE/COSTI	
12,2 (ALTRE USCITE) Quote associative a odv collegate o Federazioni (Forum Sad)	100,00
12,3 (ALTRE USCITE) Versate ad altri progetti Asem Mozambico (spese mediche Alex Bota)	2.000,00
12,4 (ALTRE USCITE) Versate Asem Mozambico prog sostegno distanza scolastico	33.000,00
12,5 (ALTRE USCITE) progetto Namapa	760,00
12,6 (ALTRE USCITE) Spese eredità donazione D'Angelo	16,40
12,7 (ALTRE USCITE) Asem Mozambico progetto sostegno sociale bambini Mozambico	6.000,00
12,9 (ALTRE USCITE) stracittadina padova aprile 2018	330,00
12,11(ALTRE USCITE) Asem Mozambico progetto agricoltura Vilankulo	14.000,00
12,13 (ALTRE USCITE) progetto Scuole di Campo Contadine Vilankulo 2018/2019	8.000,00
12,14 (ALTRE USCITE) ricavato 5 x mille	13.024,72
Totale altre uscite/costi	77.231,12
TOTALE COSTI	95.310,20
Perdita	-5.710,70

CONTO ECONOMICO

RICAVI

	2018
1, QUOTE ASSOCIATIVE	660,00
Totale quote associative	660,00
2, CONTRIBUTI PER PROGETTI E/O ATTIVITA'	
2,1 (CONTRIBUTI ..) da soci	2.460,00
2,2 (CONTRIBUTI ..) da non soci (privati)	48.126,58
2,3 (CONTRIBUTI ..) da non soci (aziende)	3.299,73
2,4 (CONTRIBUTI ..) da non soci (associazioni, Parrocchie, ecc.)	17.609,00
2,5 (CONTRIBUTI ..) da cinque per mille	13.024,72
2,6 (CONTRIBUTI ..) progetto Namapa	700,00
Totale contributi e donazioni per progetti e/o attività	85.220,03
3, DONAZIONI DEDUCIBILI E LASCITI TESTAMENTARI	
5, ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI MARGINALI (raccolte fondi)	
5,1 (ENTRATE COMM. MARGINALI) da attività di vendita occasionali o iniziative occasionali di solidarietà D.M. 1995 lett.a) es. eventi, cassetina offerte, tombole, spettacoli	3.109,23
5, 2 (ENTRATE COMM. MARGINALI) mercatino	207,00
5, 2 (ENTRATE COMM. MARGINALI) stracittadina padova aprile 2018	403,00
Totale entrate da attività commerciale marginale	3.719,23
6. ALTRE ENTRATE	
6,2 (ALTRE ENTRATE) rendite finanziarie (interessi, dividendi)	0,24
Totale entrate da attività commerciale marginale	0,24
Totale ricavi	89.599,50

COSTI

	2018
2, ASSICURAZIONI	
2,1 ASSICURAZIONI volontari (malattie, infortuni e rct)	295,22
Totale assicurazioni	295,22
3, PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L'ATTIVITA'	
3,2 (PERS. ATIPICI E OCCASIONALI) Collaborazioni a progetto e occasionali	5.140,00
3,3 Consulenze (es. notaio, professionisti, ecc.)	24,40
Totale costi per il personale	5.164,40
4, ACQUISTO DI SERVIZI	
4, (ACQ. SERVIZI) Consulenze fiscali e del lavoro	90,28
4, (ACQ. SERVIZI) utilizzo magazzino in comodato	1.756,80



BILANCIO

ATTIVO

31/12/2018

BENI DUREVOLI	
LIQUIDITA'	
Cassa	46,63
Conto corrente bancario Banca Prossima	657,28
Conto corrente postale	470,76
Donazioni su Carta Credito attiva	744,16
Totale Liquidità	1.918,83
CREDITI	
Crediti verso Poste dep cauzionale	574,38
Totale crediti verso clienti	574,38
Totale ATTIVO	2.493,21

PASSIVO

31/12/2018

DEBITI	
Fornitore Poletti anticipo pagamento fattura Goprint	520,00
Totale debiti verso fornitori	520,00
FONDI	
NETTO	
(Netto) Capitale proprio	7.683,91
Totale netto	7.683,91
Totale PASSIVO	8.203,91
Perdita	-5.710,70

BILANCIO CONSUNTIVO 2018 E DI PREVISIONE PER 2019

Verbale Revisori Conti - Associazione Asem Italia Onlus

Oggi 19 febbraio 2019 si riuniscono i revisori dell'Associazione Asem Italia Onlus, presso lo Studio Marcolongo in Via Spino 77/D, per esprimere il loro parere circa il bilancio dell'Associazione per l'anno 2018. Sono presenti i revisori Maria Agnese Reato, Andrea Caenazzo e Leopoldo Marcolongo.

Si passa all'esame dell'attivo verificando il saldo del Banco Posta che ammonta a euro 470,76. Il saldo della Banca Prossima corrisponde a quanto riportato nella contabilità e ammonta a euro 677,28, al netto delle competenze trimestrali di euro 59,76. Il conto acceso presso Pay Pal ammonta a euro 744,16. L'importo della cassa contanti corrisponde a quanto effettivamente risulta dalla contabilità ed è pari a euro 46,63. Si rileva inoltre che l'esercizio sociale 2018 si è chiuso con un disavanzo di gestione pari a euro 5.690,70 e un patrimonio netto pari a euro 7.683,91.

Passiamo ora all'esame del conto profitti e perdite. Si rileva che nel corso dell'anno 2018 sono entrati nelle casse dell'Associazione euro 89.619,50 a titolo di donazioni varie. Le principali voci di entrata riguardano: l'erogazione del 5 per mille che ammonta a euro 13.024,72 regolarmente rendicontato al Ministero del Lavoro; contributi volontari di privati, Ditte e Associazioni per euro 72.215,55; donazioni e lasciti per euro 0,00; quote associative euro 660,00; offerte mercatini e eventi euro 3.719,23.

Passando all'esame dei costi si rileva che: gli interventi statutari sono pari a euro 77.231,12, di cui 13.024,72 afferenti al Fondo del cinque per mille anno 2015. Si tratta ovviamente di interventi che attengono direttamente agli scopi associativi a favore di Asem Mozambico.

Tra le uscite si annotano le spese di una consulente esterna per la redazione di progetti da inviare a enti e istituzioni per euro 5.140,00, valori postali e bollati per euro 1.668,54, spese tipografiche per euro 6.990,10.

Si rileva che l'Associazione non ha dipendenti fissi e tutto il lavoro viene svolto dai soci a titolo puramente gratuito salvo eventuale rimborso spese.

Si passa all'esame degli interventi statutari valutando la loro rispondenza allo statuto dell'associazione. Si rileva che Asem Italia sostiene con trasferimenti in denaro quasi esclusivamente Asem Mozambico e che tutti i trasferimenti avvengono con bonifici bancari.

Visti i documenti contabili messi a disposizione e gli estratti conto del Banco Posta, della Banca Prossima e Pay Pal, i revisori dei conti esprimono parere favorevole al bilancio dell'esercizio 2018 dell'Associazione Asem Italia Onlus così come predisposto dal Presidente Giovanni Poletti e dal Consiglio Direttivo.

Maria Agnese Reato

Andrea Caenazzo

Leopoldo Marcolongo



MODIFICHE STATUTARIE IMPOSTE DALLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE – NUOVO STATUTO DI ASEM ITALIA ONLUS

VII “Codice del Terzo Settore”, emanato con il D.Lgs 117 del 03.07.2017, apporta un cambiamento sostanziale alla realtà esistente in Italia delle associazioni no profit e interessa tutte le associazioni di volontariato, dal 5x1000 al Servizio Civile, dalle sportive alle assistenze sociali, dalle cooperative sociali alle imprese sociali, dalla ONG alle Onlus, dalle associazioni di volontariato a quelle di promozione sociale.

Fra le principali novità ci sono le modifiche allo statuto, da farsi entro il 2 agosto 2019, per poter accedere all’iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che permette di conservare i vantaggi riconosciuti prima alle Onlus: possibilità di ricevere il 5x1000, detrazione fiscale sul reddito delle donazioni, ecc.

Il direttivo ha elaborato le modifiche richieste, con la consulenza del Centro Servizi al Volontariato di Padova e l’assemblea dei soci di ASEM Italia Onlus ha approvato il nuovo statuto, che sarà reso pubblico con atto notarile.

Il nuovo statuto è disponibile sul nostro sito: www.aseitalia.org

Nuova denominazione di ASEM Italia Onlus

La riforma del Terzo Settore elimina anche la denominazione Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), che viene assorbita in quella di Ente del Terzo Settore (ETS).

Essendo ASEM Italia una Associazione di Promozione Sociale (APS), successivamente alla istituzione del RUNTS nella documentazione pubblica dovremo presentarci come:

ASEM Italia APS-ETS

Per avere informazioni aggiornate su ASEM puoi visitare:

i siti: www.aseitalia.org e www.ase-mozambique.org e www.barbarahofmann.org

facebook: www.facebook.com/aseitalia

facebook: [www.facebook.com/ASEM Mozambique](https://www.facebook.com/ASEM_Mozambique)

o scrivere alla mail: sede@aseitalia.org

Come possiamo aiutare i bambini del Mozambico



Si può aiutare Barbara e i suoi bambini mozambicani senza nessuna spesa aggiuntiva, scegliendo di indicare nella dichiarazione dei redditi

il codice fiscale di ASEM Italia **05884841007**

COME DARE IL TUO SOSTEGNO A DISTANZA PER I BAMBINI DI ASEM

Le difficoltà che ci affliggono tutti in questa crisi economica, che perdura senza speranze di uscirne a breve, riducono ma non fanno perdere il sostegno che tanti danno a ASEM. Ecco alcuni suggerimenti su come possiamo aiutare i nostri amici di ASEM Mozambico:

Per sostenere le necessità di un bambino per 1 anno puoi scegliere fra:

Aiuto alimentare per un bambino in comunità	€ 420,00
Materiale didattico per un bambino (libri, quaderni, matite)	€ 170,00
Materiale per attività di pittura ed arte (Progetto Culturale MAJIANZA - Centro di Nhajusse)	€ 100,00
Abbigliamento scolastico (zaino, uniforme, scarpe)	€ 55,00
Kit igienico per un bambino	€ 180,00

Nelle scuole abbiamo bisogno di banchi,
affinché tutti i bambini possano studiare seduti con dignità
(anche 3 per banco) e non per terra

banco € 150,00

COME AIUTARE I GIOVANI DI ASEM A COSTRUIRSI UN FUTURO MIGLIORE

Per sostenere la formazione professionale di un giovane:

(per l'impegno economico chiedici informazioni, può variare in funzione del corso)

Formazione professionale per un corso di 6 mesi: € 1.000,00

Formazione professionale per corso di 2 anni: €/anno 1.500,00 = € 3.000,00

Formazione universitaria per corso di 4 anni €/anno 3.700,00 = € 14.800,00

Aiutiamoli a raggiungere i migliori risultati

ALTRE NECESSITA' PER SOSTENERE I PROGETTI DI ASEM MOZAMBICO

Per lo sviluppo culturale e dell'attività sportiva:

I programmi di ASEM Mozambico comprendono la realizzazione delle strutture necessarie:

- **Biblioteca** nelle scuole del ASEM Beira, per facilitare l'accesso all'informazione e costituire risorse educative di giovani e bambini in età scolare avanzata

€ 18.000,00

- Costruzione di due **campi sportivi**: ai Centri ASEM di Manga e di Macurungo.

€ 18.000,00 x 2 = € 36.000,00

Cerchiamo una squadra di calcio che diventi padrino della squadra di ASEM per poter entrare nei giochi a livello nazionale

Per il progetto Busara alla fattoria-scuola di Mahangue:

Adozione di un pezzo di terra per coltivazione e sostegno alle famiglie

€ 240,00

Pompe con alimentazione fotovoltaica per irrigazione

€ 5.500,00 x 2 = € 11.000,00

Per poter disporre di 1 mezzo in ogni centro:

servirebbero 2 automobili Pick-up 4 x 4

€ 27.000,00 ciascuna

Sostieni i progetti di ASEM Mozambico con una donazione libera e occasionale

I versamenti possono essere fatti con:

Bonifico bancario su Banca Prossima: IBAN IT60 LO33 5901 6001 0000 0002109

Bollettino postale su Conto Corrente Postale N° 17000019 intestato ad ASEM ITALIA ONLUS

Bonifico bancario su Banco Posta: IBAN IT54 B076 0103 2000 0001 7000019

Carta di credito tramite Paypal nel sito www.aseitalia.org

Assegnare ad ASEM il 5x1000 della tassazione sui tuoi redditi non costa niente:
riporta sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di ASEM

05884841007

ASEM FINO AL 2018 HA AIUTATO OLTRE 172.000 BAMBINI

**GRAZIE DI CUORE A TUTTI I SOSTENITORI DAI BAMBINI DEL MOZAMBICO
CHE HANNO POTUTO REALIZZARE IL SOGNO DI AVERE UNA VITA DIGNITOSA**



Il giornalino Mwana è realizzato grazie al contributo volontario di soci e simpatizzanti

Direttore responsabile:

Valentino Pesci

Testi e grafica:

Barbara Hofmann

Giovanni Poletti

Roberta Capizzi

Andrea Caenazzo

Marzio Marzot

Maria Pia Cavazzi

Fotografie:

Marzio Marzot

Paola Segato

Antonio Cardona

Donatella Salvestrin

Archivio ASEM

Stampa:

Goprint srls - Camisano V.no (VI)

Pubblicazione distribuita gratuitamente ai sostenitori di ASEM.

Mwana è pubblicato anche sul sito www.aseitalia.org

Come puoi sostenere l'ASEM

PER AIUTARCI PUOI:

- Diventare un volontario di **ASEM ITALIA Onlus** e dare un contributo in occasione di iniziative ed eventi che organizziamo in Italia
- **Regalare** una nostra pubblicazione ad un amico
- Darci il tuo **5 x 1000** nella dichiarazione dei redditi
- **Contribuire economicamente** al sostegno di ASEM Mozambico:
 - Contribuisci con una donazione libera ed occasionale, che servirà a sostenere ciò che di più urgente è necessario in Mozambico al momento
 - Sostieni a distanza un bambino nella sua famiglia/comunità (420 € all'anno)
 - Sostieni a distanza un bambino per la scuola (170 € all'anno)
 - Sostieni la formazione professionale di un giovane (chiedici informazioni sui diversi programmi dai 1.000 ai 3.000 € a corso)
 - Sostieni gli studi universitari di un giovane (chiedici informazioni)

I versamenti possono essere effettuati con cadenza annuale, trimestrale o mensile, tramite:

Bonifico Bancario su Banca Prossima IBAN IT60 L033 5901 6001 0000 0002109

Conto corrente postale n.17000019 intestato ad ASEM ITALIA ONLUS

Bonifico Bancario su Banco Posta IBAN IT54 B076 0103 2000 0001 7000019

Carta di credito tramite Paypal nel sito www.aseitalia.org

5 x 1000 su dichiarazione dei redditi indicando il Codice Fiscale 05884841007



ASEM ITALIA ONLUS

Associazione per il Sostegno dell'Infanzia Mozambicana

Via Luigi Galvani 12, 35030 Caselle di Selvazzano Dentro (PD)

Cell. 348 7975481 Tel. 049 8977886 fax 049 8978398

e-mail: sede@aseitalia.org - sito: www.aseitalia.org

Iscrizione Registro Regione Veneto APS nr. PS/PD0331

Codice Fiscale 05884841007

www.facebook.com/aseitalia

